

## Poste, sindacati sul piede di guerra

**Pubblicato:** Mercoledì 25 Febbraio 2015



**Interrotte le trattative con Poste Lombardia sulla carenza di organico agli sportelli.**

L'incontro di oggi coi sindacati, il primo dall'apertura formale della vertenza il 17 febbraio scorso, si è concluso negativamente.

“A fronte della evidente mancanza di personale negli organici ed alle numerose carenze strutturali ed organizzative, che sono la vera causa dei provvedimenti di chiusura e razionalizzazione di molti uffici postali nella nostra regione, l'azienda si è presentata al tavolo di confronto senza alcuna seria proposta, disconoscendo la realtà e basandosi solo su dei freddi numeri, spesso non veritieri, riportati nelle slides”, **afferma Giuseppe Marinaccio**, segretario generale Poste Cisl Lombardia.

**Rispetto alle 61 chiusure ed alle 121 razionalizzazioni, l'azienda ha dichiarato che i provvedimenti sono motivati dalla scarsa operatività** affermando anche che gli uffici interessati effettuano una media giornaliera di circa 20/30 operazioni. “Abbiamo subito fortemente contestato questa affermazione in quanto, da informazioni in nostro possesso, in moltissimi casi non risulta veritiera – spiega Marinaccio - . L'azienda nega i dati reali ed appare chiaro che i vertici non conoscono le reali condizioni dell'operatività quotidiana negli uffici e delle innumerevoli difficoltà e disagi in cui i dipendenti sono costretti a districarsi”.

“Una politica così spinta di risparmio sui costi attuata con tagli sul personale e sugli adeguamenti strutturali, strumentali e formativi, invece di intervenire su altre diseconomie, ha portato alla perdita di qualità in tutti i servizi, alle chiusure di uffici ed abbandono del territorio nei piccoli comuni già disagiati per la carenza di servizi ed infrastrutture – aggiunge il segretario generale di Poste Cisl Lombardia -. Tutto questo non è accettabile se attuato da un'azienda a totale capitale pubblico che da 11 anni produce consistenti utili di bilancio”.

**I sindacati si incontreranno a breve per mettere in campo iniziative a sostegno della vertenza, non escluso lo sciopero**, coinvolgendo la Regione Lombardia, gli Enti locali e le associazioni di categoria.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it